

Cosa non può misurare il PIL?

- L'**ammortamento**: il deprezzamento del capitale fisico (la riduzione di valore del capitale dovuta all'uso)
- La **produzione domestica**: lavori domestici, cura dei bambini e degli anziani, etc.
- L'**economia sommersa**: le attività economiche che sono intenzionalmente nascoste alle statistiche ufficiali (lavoro nero, etc.)
- Le **esternalità negative**: i costi generati dalle attività economiche che ricadono su soggetti che non sono direttamente coinvolti, né come produttori né come compratori

Human development index (HDI)

- Introdotta dalle Nazioni Unite nel 1990 (studi di Amartya Sen)
- Consente di studiare lo sviluppo economico nella prospettiva di capacità e scelte
- È la sintesi di tre componenti:
 - la longevità (le aspettative di vita alla nascita)
 - l'istruzione (il tasso di iscrizione per i diversi livelli di scolarità)
 - il reddito (il pil)

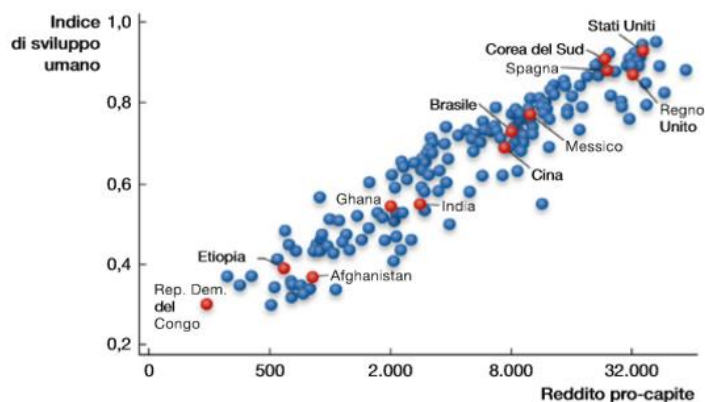
Human Development Index (1870-2005)

	1870	1913	1950	1973	1991	2005
Italia	0,288	0,453	0,656	0,794	0,861	0,941
Regno Unito	0,493	0,637	0,757	0,822	0,864	0,946
Germania	0,450	0,601	0,734	0,819	0,873	0,935
Francia	0,456	0,599	0,720	0,824	0,880	0,952
Olanda	0,475	0,639	0,774	0,841	0,874	0,953
Svezia	0,474	0,633	0,771	0,845	0,876	0,956
Spagna	0,289	0,409	0,616	0,786	0,866	0,949
Giappone	0,236	0,452	0,663	0,825	0,892	0,953
USA	0,499	0,636	0,795	0,854	0,897	0,951

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

59

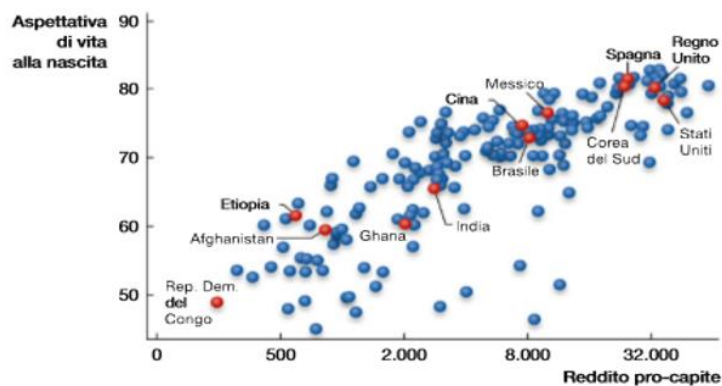
PIL pro capite e HDI



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

60

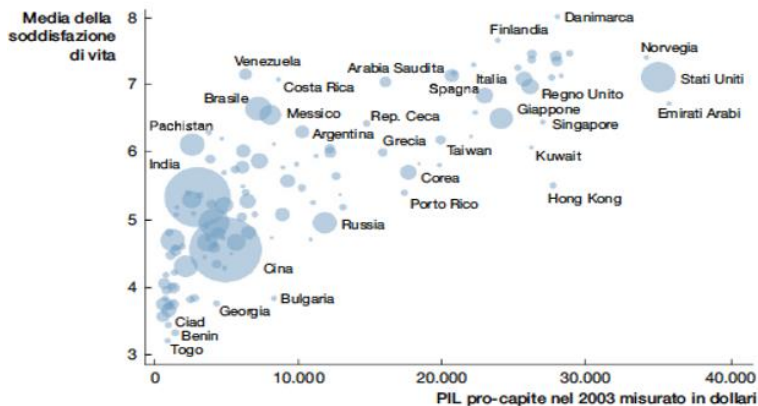
PIL pro-capite e aspettativa di vita



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

61

PIL pro-capite come indicatore della soddisfazione della vita



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

62

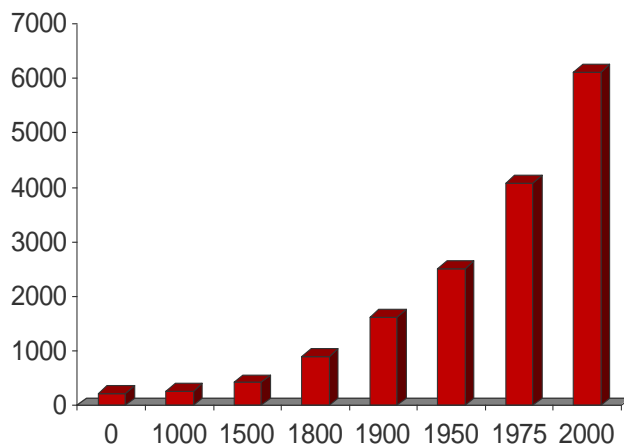
La crescita di lungo periodo: alcuni indicatori

- **La speranze di vita:** si allunga la vita (progressi nel cibo e nella pulizia) e si modifica la distribuzione per classi d'età
- **La popolazione e le risorse:** si rompono i vincoli malthusiani per la crescita della produttività
- **Il reddito:** una maggiore popolazione accede a un reddito maggiore (ciò non toglie diseguaglianze)
- **Le capacità:** l'istruzione accresce le capacità di scelta

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

63

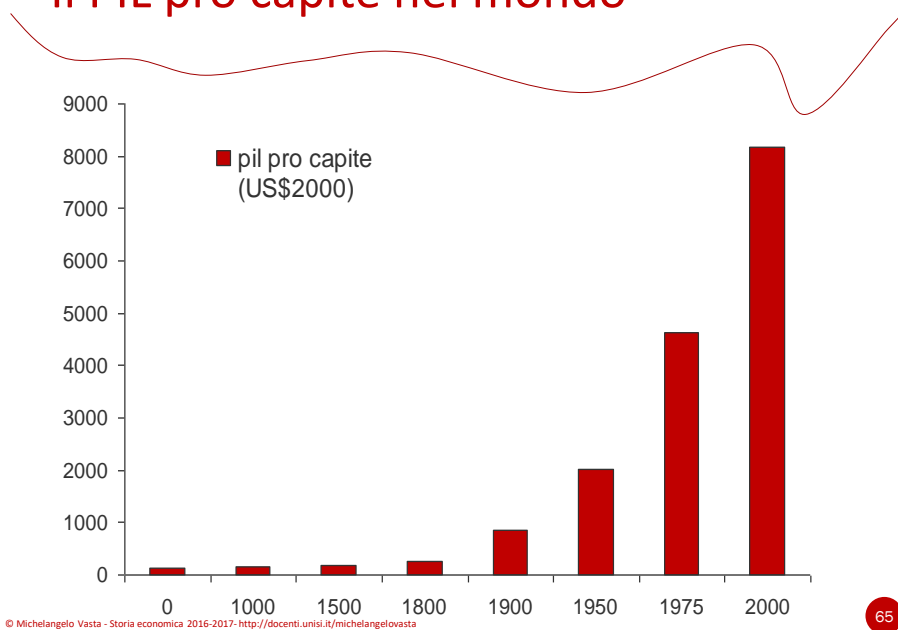
La dinamica della popolazione mondiale



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

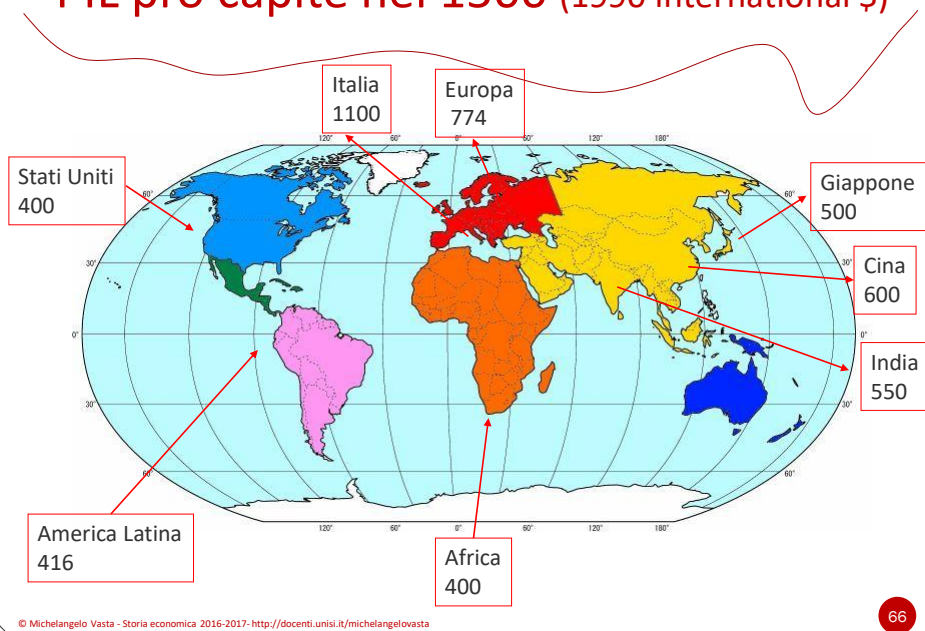
64

Il PIL pro capite nel mondo



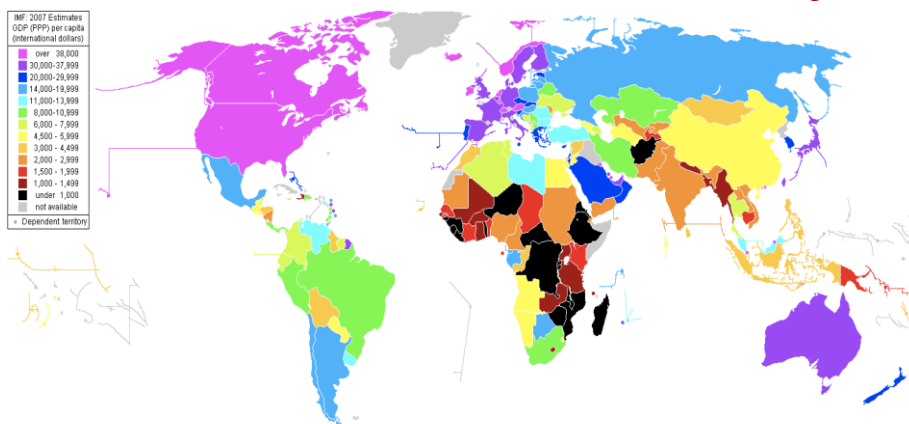
65

PIL pro capite nel 1500 (1990 international \$)



66

Il PIL pro capite nel mondo (PPA) nel 2007

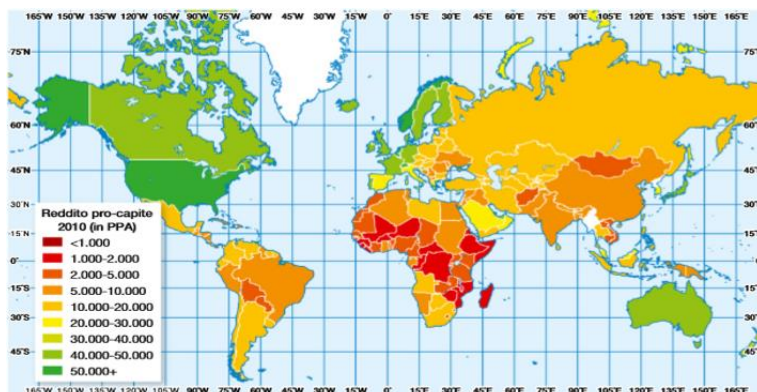


Fonte: International Monetary Fund (2007)

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

67

Il PIL pro capite nel mondo (PPA) nel 2010: le disuguaglianze



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

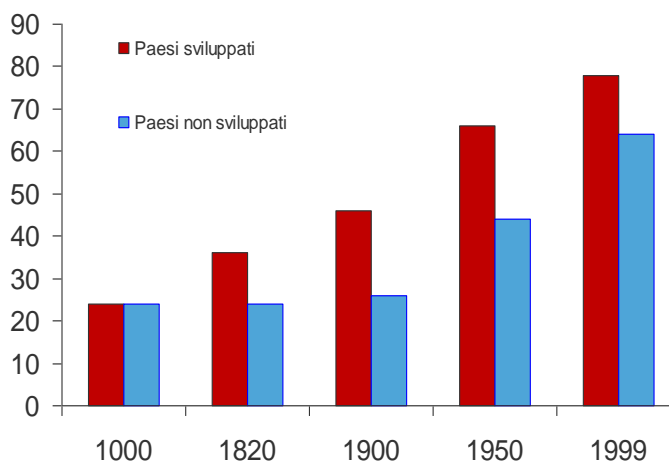
68

I primi 10 e gli ultimi 10 paesi per PIL pro capite nel 2008

10 paesi più ricchi	Pil pro capite (1990 int. \$)	10 paesi più poveri	Pil pro capite (1990 int. \$)
Stati Uniti	31.251	Malawi	662
Norvegia	28.464	Zimbabwe	661
Singapore	26.638	Guinea	628
Svizzera	25.293	Guinea Bissau	617
Canada	25.262	Togo	606
Australia	25.218	Comoro Islands	549
Svezia	25.181	Rep. Centro Africana	536
Olanda	25.112	Niger	521
Danimarca	24.789	Burundi	479
Finlandia	24.694	Congo-Kinshasa	249

Fonte: elaborazioni su The Maddison-Project, <http://www.gdc.net/maddison/maddison-project/home.htm>, 2013 version

Le aspettative di vita



La crescita nel lungo periodo: le determinanti

- Le istituzioni: le “regole del gioco”
- La tecnologia
- Il capitale umano
- Le *social capabilities*
- I modelli di impresa: le organizzazioni
- I sistemi finanziari (intermediari e mercato)
- Le politiche economiche: l'intervento dello Stato

La tecnologia

- L'innovazione tecnologica accresce la produttività, migliora i prodotti esistenti, introduce nuovi prodotti, ne amplia la gamma
- Il tasso di progresso tecnologico dipende
 - dagli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S)
 - dal grado di appropriabilità dei risultati della ricerca (legislazione)

Le istituzioni

- Le regole del gioco in una società o, in modo più formale, i limiti concepiti dall'uomo per delineare le interazioni umane (North 1990)
- Le istituzioni rappresentano la causa fondamentale per spiegare le differenze di ricchezza tra paesi
- I Paesi che hanno "buone" istituzioni hanno successo
- L'incertezza del diritto, l'instabilità politica, l'assenza di fiducia, discriminazioni arbitrarie, un alto grado di corruzione disincentivano decisioni e comportamenti coerenti con la crescita
- Le istituzioni economiche
 - I diritti di proprietà (incentivi a investire, innovare)
 - La struttura dei mercati (allocazione più efficiente delle risorse)

Il capitale umano

- Il capitale umano è l'insieme delle capacità e abilità della popolazione che si possono accrescere con investimenti appropriati
- L'istruzione (alfabetizzazione e scolarità) permette di accrescere il capitale umano
- L'istruzione influisce sulla capacità innovativa e sulla produttività
- La dotazione «ottimale» di capitale umano varia nel corso del tempo
 - Nell'Ottocento e per buona parte del Novecento il problema cruciale era l'alfabetizzazione
 - Oggi l'istruzione superiore rappresenta l'obiettivo dei giovani, almeno nei paesi avanzati

Le *social capabilities* (Abramovitz 1986)

- Le *social capabilities* sono un insieme di capacità che consentono ad un paese di promuovere la crescita economica. Esse riguardano:
 - Le competenze tecnologiche, le istituzioni e le regole atte a promuoverle
 - La diffusione dell'istruzione
 - Le istituzioni finanziarie
 - Le istituzioni politiche
 - Le istituzioni commerciali
 - L'organizzazione delle imprese

L'impresa

- La grande impresa e lo sviluppo economico (Chandler)
 - Integrazione (orizzontale e verticale, a monte e a valle)
 - Diversificazione
 - Separazione tra proprietà e controllo
 - Tecnologia (Ricerca scientifica e diversificazioni tecnologiche)
 - Le origini (ferrovie)
- Le alternative storiche alla grande impresa (Sabel-Zeitlin)
 - Produzione flessibile
 - Distretti industriali
- La *congruenza* delle forme d'impresa (*leader-follower*)
- Le differenze nazionali (I modelli di capitalismo)
 - la diffusione della grande impresa
 - la capacità innovativa
 - La governance

I sistemi finanziari 1/2

- Le funzioni delle istituzioni finanziarie (banche e mercati):
 - mobilitano il risparmio
 - ripartiscono e diversificano i rischi (e le scadenze)
 - allocano le risorse (per settori, per imprese, per aree)
 - esercitano forme di *corporate control*
 - favoriscono gli scambi (regolazione dei pagamenti)

I sistemi finanziari 2/2

- La crescita ha ritmi superiori sia a livello di settori che di imprese laddove è possibile attingere a risorse aggiuntive (mercati o banche)
- L'evidenza empirica indica che la crescita è superiore nelle economie dotate di sistemi finanziari strutturati
- La ripartizione dei rischi e la liquidità degli investimenti incide sul tasso di risparmio, sugli investimenti in capitale (fisico e umano), sulla produttività

Le politiche economiche 1/2

- Ogni forma di intervento promosso da una autorità pubblica con la finalità di modificare la condizione dell'attività produttiva, distributiva o di consumo di beni o servizi
- Modifica dell'assetto istituzionale (relazione tra le industrie)
- Modifica del mercato dei fattori (tecnologia)
- Modifica del mercato dei beni (sostegno offerta/domanda)

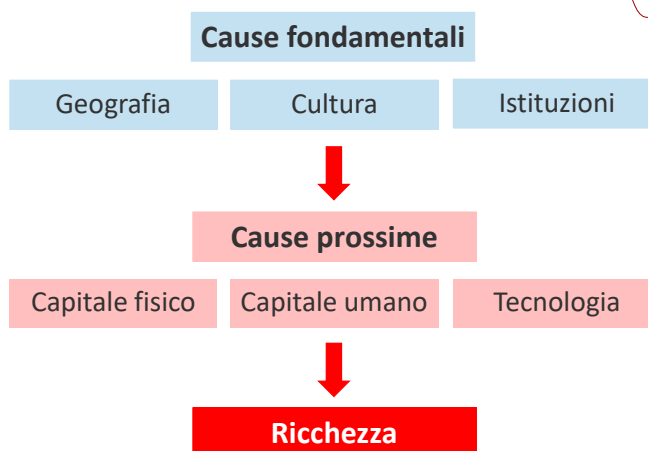
Le politiche economiche 2/2

- Le politiche economiche influiscono sulla propensione e sui livelli di risparmio, consumo e investimento (leva monetaria e fiscale)
- La spesa pubblica in istruzione accresce la capacità innovativa e facilita l'adattamento delle innovazioni prodotte da altri
- I governi possono incentivare e favorire (oppure, il contrario) il progresso tecnico con leggi e investimenti adeguati

Cause prossime e cause fondamentali della ricchezza (ALL 2016)

- Se per incrementare il PIL si deve investire in **capitale fisico** e in **capitale umano** e procurarsi le **tecnologie di frontiera**, perché allora non tutte le nazioni seguono questa strada?
- Il capitale fisico, il capitale umano e la tecnologia sono solo le **cause prossime** della **ricchezza**
- Il fattori più profondi della ricchezza delle nazioni, che stanno alla radice delle cause prossime, sono le **cause fondamentali della ricchezza**

Cause delle differenze di reddito tra paesi



Geografia: “il ruolo della natura”

- L'ambiente fisico e geografico come determinante della performance economica di diverse aree
- Tre versioni del meccanismo che mette in relazione geografia e prosperità
 - **Clima** (Montesquieu-Marshall)
 - Nei paesi caldi o con minore variabilità ci sarebbe maggiore passività
 - **Tecnologia impiegabile** (Myrdal-Diamond)
 - Si sviluppano in certi contesti e non è detto che funzionino ovunque
 - **Malattie** (Sachs)
 - Malaria (se fosse stata debellata nel 1950, il reddito dell'Africa sub-sahariana sarebbe oggi il doppio)